

UNIVERSITÀ » LA PRIMA VOTAZIONE

Fumata nera per il rettore De Toni fa il pieno di voti

Il preside di Ingegneria manca per 36 preferenze l'elezione al primo turno
Secondo Sechi con 166 consensi: il risultato è eloquente, ma non mi ritiro

di Giacomina Pellizzari

Fumata nera per l'elezione del nuovo rettore dell'università di Udine. Ieri, nessuno dei tre candidati ha raggiunto la maggioranza assoluta, ovvero le 363 preferenze necessarie per essere eletti al primo turno. Il professor Alberto Felice De Toni, però, l'ha mancata per un soffio. Il già preside di Ingegneria, infatti, ha ricevuto 327 consensi distaccando di parecchio il prorettore, Leonardo Sechi, al quale sono andati 166 voti. Al terzo posto, il docente di bioingegneria, Paolo Pascolo, con 75 preferenze. Non mancano le schede bianche (25). Alta l'affluenza ai seggi, ha votato l'80,9% dei 1.231 aventi diritto. A questo punto la partita si riaprirà il prossimo 23 maggio.

Anche se, come previsto, nessuno dei tre candidati è riuscito a superare la soglia dei 363 voti, in pochi si aspettavano un distacco così evidente da parte di De Toni, il quale ha mancato di centrare l'obiettivo per 36 voti. Questo significa che De Toni ha quasi la vittoria in tasca visto che il 23 maggio, come ha fatto notare il decano dell'ateneo, Livio Clemente Piccinini, il quorum scenderà a 310 preferenze. Se tutti coloro che l'hanno

già votato confermeranno la loro scelta, De Toni sarà eletto rettore dell'ateneo friulano e riceverà il testimone da Cristiana Compagno. Tant'è che Sechi, ieri sera, non ha esitato a chiamarlo e a congratularsi con lui. «Ho telefonato al professor De Toni e mi sono complimentato per il risultato che è molto eloquente» ha affermato con molta eleganza il prorettore assicurando che, nonostante ciò, completerà la corsa. «Non mi ritiro - ha aggiunto - esprimo soddisfazione per essere riuscito a svolgere una battaglia serena». E' evidente che, ancora una volta, la facoltà di Medicina si è spaccata e non ha votato compatta per il medico perdendo, forse, un'occasione che avrebbe potuto far lievitare il peso dell'ateneo nell'Azienda ospedaliero-universitaria.

Altrettanto sereno De Toni il quale, nonostante il pieno di voti, non si sbilancia: «E' un buon inizio - ha ammesso - ma per scaramanzia preferisco rimanere cauto. Mi auguro di avere una maggiore convergenza per essere più forte e per rappresentare tutti». Ecco perché, nelle prossime due settimane, il professore di In-

gegneria continuerà il giro di consultazioni per fare ulteriori approfondimenti nei dipartimenti. «L'alta affluenza conferma che c'è molta voglia di partecipazione, speriamo di essere coesi per cercare assieme le soluzioni» ha ribadito il docente che nel 2008 perse al ballottaggio la sfida con l'attuale rettore.

Resta da capire se anche Pascolo continuerà la corsa o se, al contrario, deciderà di ritirarsi visto che il suo programma, escludendo la federazione con Trieste, è quello che si diversifica totalmente da quelli di De Toni e Sechi. Teoricamente, il risultato di De Toni non favorisce nuove candidature visto che la fumata nera riapre i termini per la presentazione di ulteriori domande che dovranno pervenire al decano entro il 15 maggio.

Quella di ieri è stata una giornata piena di sorprese per l'università di Udine dove i seggi si sono aperti alle 9 e chiusi alle 18. Per la prima volta, nell'elezione del rettore, è stato sperimentato il voto elettronico che ha consentito alla commissione elettorale di comunicare i risultati in brevissi-

mo tempo. A leggere il responso del verbale è stato il decano dell'ateneo, nella sala consiglio, a palazzo Florio. Hanno votato 164 professori ordinari (88%), 146 associati (76%), 222 ricercatori (81%), 29 studenti (78%) e 430 tra tecnici e amministrativi (79%). Il voto di questi ultimi, però, non vale uno, bensì 0,07 ed è stato calcolato con la media ponderata pari al 7% del numero dei votanti.

Salvo imprevisti dell'ultimo minuto, quindi, all'ateneo friulano si sta per aprire una nuova stagione. Se la linea delineata dal voto di ieri sarà confermata, il dopo Compagno sarà caratterizzato dall'era De Toni. Il preside di Ingegneria sa bene che non sarà un compito facile ecco perché fa leva sul consenso ampio per trovare assieme le soluzioni più idonee in un momento fortemente condizionato dalla carenza di risorse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 **LEGGI SUL SITO
E COMMENTA**
www.messaggeroveneto.it



Il preside Alberto Felice De Toni

**SEGGI APERTI
IL 23 MAGGIO**

Al prossimo turno la maggioranza assoluta scende a 310



Il prorettore Leonardo Sechi

**AFFLUENZA
RECORD**

Ieri alle urne si sono recati 996 (81%) dei 1.231 aventi diritto



Il professor Paolo Pascolo

**L'AUSPICIO
DI DE TONI**

Mi auguro una maggiore convergenza per rappresentare tutti



Gli elettori davanti al computer

**L'ELEGANZA
DELLO SFIDANTE**

Mi sono già complimentato con chi ha ottenuto così tanti voti



La commissione al lavoro

**URNE
ELETTRONICHE**

Ha debuttato la scelta del candidato online



A sinistra il decano dell'ateneo, Livio Clemente Piccinini, con il rettore in carica, Cristiana Compagno e la commissione elettorale (Foto Petrussi)